

«Recuperate 77 tonnellate di cibo» E l'hub antispreco di quartiere fa il bis

Compie un anno il centro all'Isola, la replica in via Bassini. Scavuzzo: una sede in ogni Municipio

L'Osservatorio

Un lombardo su 2 getta alimenti meno di una volta al mese, il 4% più volte la settimana

di **Stefania Chiale**

Il primo compleanno si festeggia con risultati importanti e una notizia. A 12 mesi dall'attivazione del primo hub di quartiere contro lo spreco alimentare in via Borsieri, ne nascerà un secondo. È pronto il nuovo centro di stoccaggio e redistribuzione delle eccedenze alimentari in via Bassini 26. Dopo il Municipio 8 e 9, la *Food Policy* del Comune di Milano tocca concretamente il Municipio 3 e punta, entro fine mandato, a portare un hub contro lo spreco alimentare in ogni Municipio della città.

Settantasette tonnellate di cibo recuperato per un valore economico di 308mila euro, equivalenti a 154mila pasti ridistribuiti, andati a sostegno di 1.300 nuclei familiari (3.950 persone). Sono i numeri virtuosi del progetto che compie un anno di vita e che vede coinvolti, tra i donatori, undici supermercati e cinque mense aziendali; tra i destinatari, 21 onlus del territorio. Il centro di raccolta coinvolge le mense di grandi aziende come Siemens, Pirelli, Maire

Tecnimont e Deutsche Bank, che oggi riescono a donare il 75% dell'eccedenza alimentare prodotta. «Un bell'esempio di sinergia tra pubblico e privato», dice la vicesindaco Anna Scavuzzo di un progetto a cui collaborano Comune di Milano, Assolombarda, Banco Alimentare della Lombardia e Programma QuBi di Fondazione Cariplo e Politecnico di Milano. Che ha sviluppato un modello logistico «replicabile ad altri quartieri per arrivare a coprire l'intera città», spiega Alessandro Perego, direttore del Dipartimento di Ingegneria Gestionale dell'ateneo. «L'ambizione che avevamo inizialmente prende corpo: oggi diamo il via al secondo hub, stiamo consolidandone altri due. Contiamo entro fine mandato di onorare l'impegno in tutti i nove Municipi», annuncia la vicesindaco. Che tra gli obiettivi indica anche quello di avere un «ambito metropolitano di azione». Del resto, «un povero su due in Lombardia è residente nella Città metropolitana», illustra Marco Magnelli, direttore del Banco Alimentare Lombardia. Che assiste un povero su tre residente in Regione: 215mila persone dei 670mila lombardi che vivono in condizione di povertà assoluta.

L'impatto della lotta allo spreco alimentare non è solo sociale. C'è quello economico: dopo un anno di attività dell'hub sono state risparmiate 240 tonnellate di emissioni CO₂ e 77mila metri cubi di acqua. Oltre a riduzioni di Tari e Iva per le aziende donatrici. «Le nostre imprese associate sono state da subito entusiaste dell'iniziativa — dice Alessandro Scarabelli, direttore generale di Assolombarda —: la lotta agli sprechi alimentari ha anche un forte impatto economico oltreché etico e sociale. In Italia lo spreco di cibo vale l'1% del Pil, pari a 15 miliardi di euro».

La sfida contro lo spreco alimentare parte da ogni singolo cittadino, come dimostra il primo monitoraggio 2020 dell'Osservatorio nazionale Waste Watcher di Last Minute Market con Swg, promosso da Whirlpool e dedicato alla Lombardia. Regione nella quale la sensibilizzazione sembra più radicata che altrove in Italia. In Lombardia il cibo si getta meno di una volta al mese per un cittadino su due e solo il 4% dichiara di buttare cibo più volte alla settimana, contro il 7% degli italiani. La regola d'oro? Il check preventivo su quello che serve comprare per il 69% dei lombardi, il congelamento di ciò che non si termina per il 62%.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL DOSSIER

Hub di quartiere contro lo spreco alimentare di via Borsieri. Il bilancio del primo anno



308 mila euro
il valore economico



21
onlus di destinazione



11
supermercati coinvolti



5
mense aziendali



77
tonnellate di cibo raccolto
(154 mila pasti)



CHI HA SOSTENUTO



1.300
nuclei familiari



3.950
persone
(1.480 minori)

Ecceденza supermercati: **2,08%**



Ecceденza mense: **0,8%**



■ Donato ■ Sprecato

BANCO ALIMENTARE DELLA LOMBARDIA

Il bilancio 2018

19.170
tonnellate di alimenti raccolti

38,3 milioni
di pasti erogati

215.053 persone bisognose assistite
764 aziende donatrici di alimenti
1.182 strutture caritative

LA POVERTÀ IN LOMBARDIA



Oltre **670 mila** persone in povertà assoluta (il **7%** della popolazione)



1 povero su 3 è assistito dal Banco Alimentare (215 mila persone)



1 su 4 è un minore (48.400 persone)

1 su 2 è italiano

1 su 2 è residente nella Città Metropolitana

Fonti: dati Comune di Milano, Politecnico di Milano, Assolombarda, QuBi, Banco Alimentare della Lombardia e Istat

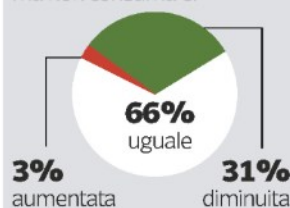
GLI SPRECHI

Sondaggio Osservatorio Waste Watcher

Il **63%** degli intervistati ritiene il settore alimentare quello con maggiori sprechi

La percezione

Rispetto a due anni fa la quantità di cibo che acquista ma non consuma è:



La frequenza

Quanto spesso le capita di buttare avanzi o cibo che non considera più buono?



Strategia



● Nel 2015 Milano ha promosso una Food Policy per rendere più sostenibile il sistema alimentare

● Il primo hub di quartiere contro lo spreco alimentare di via Borsieri vede la collaborazione di Comune (nella foto, la vicesindaco Anna Scavuzzo), Assolombarda, Politecnico di Milano, Banco Alimentare Lombardia e Programma QuBi di Fondazione Cariplo